

SINTESI CONGIUNTURA ECONOMICA RUSSIA E INTERSCAMBIO ITALIA-RUSSIA
(dati relativi ai mesi di febbraio/marzo 2022)

La dinamica di crescita del PIL della Federazione Russa, secondo gli ultimi dati, ha confermato nel mese di febbraio 2022 l'andamento positivo degli ultimi mesi attestandosi al 3% su base annua (dopo il 4,4% a gennaio 2021, il 4,3% a dicembre 2021, il 5,3% a novembre, il 4,8% a ottobre ed in generale il 4,3% nel 3° trimestre 2021). Tuttavia il PIL registrato nel febbraio 2022 è sceso dello 0,2%, rispetto al mese precedente, raggiungendo gli 11,321 miliardi di rubli (circa 105,6 milioni di euro).

Nell'intero anno 2021 la crescita è stata pari al 5,3%. Nel mese di marzo 2022 la **produzione industriale russa**, secondo i dati dell'agenzia per le statistiche Rosstat, è cresciuta del +3% rispetto al mese precedente, mentre nel primo trimestre 2022 la crescita è stata pari al 5,9% rispetto al primo trimestre 2021.

Secondo i dati della Rosstat, la dinamica positiva nel primo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, è stata registrata nel settore estrattivo (+11,9%), nell'industria di trasformazione (+18,2%), mentre c'è stata una flessione nelle forniture di energia elettrica, gas e vapore (-1,6%). In particolare, dinamiche positive si registrano nei seguenti settori: l'estrazione di petrolio e di gas (+7,4%), la produzione di bevande (+12,5%), la produzione di farmaci (+27%), la produzione di articoli metallici (+11,7%), la produzione di macchinari ed attrezzature (+19,4%). Maggiore flessione e' stata registrata nella produzione di mezzi di trasporto (-14%) e nella produzione di tabacchi (-8%).

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico, **il tasso d'inflazione nel mese di aprile** ha raggiunto l'1,56% rispetto al mese precedente e il 17,83% su base annua. Nel marzo 2022 è stato pari al 7,61% (m/m), dopo l'1,17% del febbraio 2022, lo 0,99% del gennaio 2022, lo 0,82% del dicembre 2021, lo 0,96% di novembre e l'1,11% di ottobre. L'inflazione a marzo 2022 su base annua aveva toccato il 16,69%.

La disoccupazione in Russia nel febbraio 2022 ha toccato 3,07 milioni di persone, 225 mila persone in meno rispetto al mese precedente.

Secondo i dati della Rosstat **nel marzo 2022** la disoccupazione in Russia ha raggiunto quota 3,1 milioni, ovvero il 4,1% secondo la metodologia dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Rispetto allo stesso periodo del 2021 il numero totale dei disoccupati nel marzo 2022 è stato inferiore del 24,1%.

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, circa 100 mila lavoratori rimangono sospesi mentre altri 110 mila hanno un'occupazione parziale.

I seguenti indicatori presentano un rilievo non trascurabile nella congiuntura attuale:

- il 29 aprile del 2022 la Banca Centrale ha abbassato il **tasso di sconto** fissandolo al 14% dopo averlo portato al 20% il 28 febbraio 2022
- Il 26 maggio la Banca Centrale ha abbassato il tasso di riferimento dal 14% all'11%. Nel 2021 il tasso di sconto era stato aumentato più volte: ad ottobre fino al 7,5% e a dicembre fino all'8,5%.

Secondo i dati della Banca Centrale russa, al 13 maggio 2022, le riserve valutarie del Paese ammontavano a 585,7 mld USD diminuendo di 44,8 mld USD (-7,1%) dall'inizio dell'anno (quando erano pari a 630,5 mld USD). Secondo le stime della stessa Banca, il debito estero della Federazione russa al 13 aprile 2022 è stato pari a 453 498 mln USD, di cui 86 079 mln USD debito sovrano e i restanti 367 418 mln USD debito del settore corporate. All'inizio del 2022 il debito estero era pari a 479 962 mln USD.

Secondo gli ultimi dati disponibili delle Dogane russe **l'interscambio Russia-Mondo** ammontava nel mese di gennaio 2022 a 61,1 miliardi di euro, di cui l'import pari a 20,6 mld mentre l'export 40,5 mld di euro. Nel 2021 l'interscambio ha raggiunto i 667,1 miliardi di euro con l'export pari a 418,1 mld di euro e l'import pari a 249 mld di euro.

Secondo i dati delle Dogane russe, **le relazioni commerciali tra Italia e Federazione Russa**, che nel 2020 avevano raggiunto i 17,7 miliardi di euro, subendo una flessione del 21,6%, nel **2021** sono cresciuti del 50,6% raggiungendo i 26,669 miliardi di euro, con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Russia del 14,7% (10,19 mld di euro), sia delle esportazioni russe verso l'Italia dell'86,8% fino a 16,47 mld di euro.

L'Italia, con un aumento delle esportazioni del 14,7%, si è attestata nel 2021 in settima posizione tra i fornitori della Federazione Russa, dopo Cina (+28,6%), Germania (+13,4%), Stati Uniti (+24,8%), Bielorussia (20,2%), Corea del Sud (+76,2%), Francia (+46,1%), e sempre in settima posizione quale Paese cliente dopo la Cina, i Paesi Bassi, la Germania, la Turchia, la Bielorussia, e il Regno Unito.

L'Italia ha chiuso il 2020 con un interscambio in valore pari a 17,7 miliardi di Euro (quinto fornitore), con vendite verso la Federazione Russa pari a 8,9 miliardi di euro su base annua (-8,7% rispetto al 2019). La nostra quota di mercato complessiva sul totale delle importazioni russe dal resto del mondo è stata del 4,4% (per l'intero anno 2020).

Nel 2021 la nostra quota di mercato sul totale delle importazioni russe si è attestata al 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (nell'intero 2020 era del 4,4%).

Nel 2021, le esportazioni russe verso l'Italia, per un totale di 16,47 mld di euro, hanno avuto importanti variazioni incrementali (+86,8%). L'incremento ha riguardato soprattutto le materie plastiche (+128,0%), perle e pietre preziose (+76,6%), il settore del legname (+85,0%), l'agroalimentare e bevande (+78,9%), metalli comuni (+52,7%).

L'export dell'Italia verso la Russia, nel 2021, ha totalizzato, in valore, vendite pari a 10,19 mld di euro (+14,7%), contro i 16,47 mld di euro in importazioni dalla Federazione Russa (+86,8%).

Tutti i settori del nostro export verso la Federazione, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare i Mezzi di trasporto (+46,5%), il Sistema Moda (+21,4%), la Chimica e Farmaceutica (+25,8%) e i Metalli comuni (+13,2%).

Secondo i dati delle Dogane russe **nel gennaio 2022** l'interscambio tra Italia e Russia e' cresciuto dell'87,3% ammontando a 2,63 miliardi di euro, di cui 672,4 milioni di euro di export italiano verso la Russia (+33,5%) e 1,96 mld di euro di export russo verso l'Italia (+117,4%). Nel periodo in esame sono particolarmente cresciuti i seguenti settori del nostro export verso la Russia: i Mezzi di trasporto (+273%), i Metalli comuni (+61,3%), l'Agroalimentare e bevande (+59,6%), il Sistema casa (+46,1%), la Chimica e Farmaceutica (+51,6%).

La rilevazione dei dati delle Dogane Russe sull'interscambio tra Italia e Russia sono disponibili fino al 31 gennaio 2022. Per verificare l'interscambio commerciale relativo al primo trimestre del 2022 occorre far riferimento ai dati forniti da ISTAT. Al fine di garantire un'analisi completa si riportano di seguito i dati ISTAT relativi all'interscambio Italia – Russia a partire dal 2021.

Secondo i dati ISTAT le relazioni commerciali tra Italia e Federazione Russa nel 2021 hanno registrato un volume di **21,5 miliardi euro (+34,8%)**, con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Russia pari a 600 mln di euro (+9,4%) raggiungendo i 7,6 mld di euro, sia delle esportazioni russe in Italia di 4,9 mld di euro (+54,4%) fino a 13,9 mld di euro.

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Russia, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare: Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+27,3%), Prodotti delle miniere e delle cave (+32,9%), Prodotti chimici (+26,6%), Prodotti tessili (+26,5%), Bevande (+21%), Prodotti alimentari e (+18%), Macchinari ed attrezzature (+10%). Il calo dell'export italiano verso la Russia è stato

registrato nei seguenti settori: Prodotti farmaceutici (-48,0%), Prodotti dell'agricoltura (-8,2%), Legno e prodotti in legno (esclusi mobili) (-5,9%).

Secondo i dati ISTAT, nel 2021, le esportazioni russe verso l'Italia hanno avuto importanti variazioni incrementali. Si tratta in particolare di: Gas naturale (+46,5%), Petrolio greggio (+58,6%), Metalli di base preziosi e metalli non ferrosi (+82%), Prodotti della siderurgia (+63,2%), Antracite (+142%), Prodotti chimici di base, fertilizzanti (+109,7%).

Secondo i dati ISTAT, nel febbraio 2022, l'interscambio tra Italia e Russia è ammontato a 3,46 miliardi di euro, di cui 673,7 milioni di euro di export italiano verso la Russia (+18,7%) e 2,79 mld di euro di export russo verso l'Italia (+252,2%). Nel periodo in esame la maggiore crescita è registrata nei settori del nostro export verso la Russia: i Mezzi di trasporto (+107,8%), i Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+79,8%), i Coke e prodotti petroliferi raffinati (+72,5%), i Metalli comuni (+70,7%), i Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+36%). (Fonte: Istat)

Secondo i dati **sull'interscambio Italia-Russia nel mese di marzo 2022** recentemente pubblicati da Istat, l'export italiano verso la Russia e' calato del 50,9% (-8,4% dall'inizio del 2022), attestandosi a 351,7 mln di euro, mentre le forniture russe all'Italia sono cresciute del +152,8% (+155,1% dall'inizio del 2022), raggiungendo i 3,07 mld di euro.

In particolare:

- Nel settore **Meccanica**, che nel 2020 "pesava" per il 40,9% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore pari a 3,6 mld di euro di vendite, nel 2021 ha mantenuto il suo "peso" al 38,4% (3,64 mld di euro) ed ha occupato una quota di mercato del 4,8% sul totale delle importazioni russe (5,4% per l'intero 2020) facendo registrare un incremento pari al 7,9% e confermando la terza posizione dell'Italia nel comparto. Nel corso dell'anno 2021 si registra, in particolare, un'importante crescita delle forniture italiane in Russia di **macchine da imballaggio e confezionamento** (+ 24,4 %) e di **macchinari per la trasformazione di plastica** (+33,76%) rispetto al 2020. Le forniture delle **macchine per imballaggio e confezionamento** sono aumentate nel 2021 del 24,4 %. Positivo anche l'andamento dell'export italiano **degli impianti per l'industria energetica** (+ 3,50%) e **lavori in ghisa, ferro e acciaio** (+13,74). Le forniture italiane di tecnologie e macchine per la trasformazione alimentare nel 2021 sono diminuite del 1,23%. (Fonte: Istat)

Nel mese di febbraio del 2022 l'Italia ha fornito in Russia **macchinari e apparecchi** per un importo di 159,7 mln Euro con una quota di mercato del 23,7% e ha mostrato una crescita del 10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono positive le forniture italiane anche di apparecchi elettrici, pari a 38,9 mln di Euro con una quota di mercato del 5,8% (+14,3%). (Fonte: Istat)

Secondo i dati Istat **nel mese di marzo del 2022** l'Italia ha fornito in Russia **macchinari e apparecchi** per un importo di 81,6 mln Euro con un calo di 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

• **Chimica-Farmaceutica.** Secondo i dati ISTAT, nel 2020, il valore delle nostre esportazioni in Russia ammontava a 1,04 mld di euro, con una quota di mercato dell'1,4% sul totale delle esportazioni italiane. Nel 2021 (rispetto al 2020) si e' registrata una flessione del 2,4% (con il valore delle nostre vendite pari a 1,02 mld di euro) e la quota di mercato scende all'1,3%. Nel 2021 si e' registrata una crescita quasi in tutti i comparti principali, in particolare, per i saponi, cere e altri agenti (+80,7%), per le materie plastiche (+20%), per la gomma e i prodotti in gomma (+16,3%), per gli estratti per concia o tinta (+8,2%) e per i prodotti chimici organici (+3,2%). Nel frattempo, si registra un calo significativo per i prodotti farmaceutici (-46,9%).

Nei primi due mesi del 2022 si rileva un aumento delle esportazioni verso la Russia del 14,8% (con un valore di 170,8 milioni di euro). Si registra un incremento del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2021 per Prodotti farmaceutici, +25,7% per Materie plastiche, +48,9% per Gomma e prodotti di gomma, +21,6% per Saponi, cere ed altri agenti, +1,7% per Prodotti chimici organici e +3% per Estratti per concia o tinta.

- **Il Sistema Moda** rappresenta da sempre un comparto di importanza significativa nel complessivo delle esportazioni italiane in Russia, malgrado un calo del 17,3% nel 2020. Secondo i dati ISTAT, nel 2020 sono stati esportati prodotti del comparto per circa 1,3 mld di euro. La Russia occupava il 12° posto come Paese Cliente. A causa della pandemia COVID, si e' registrata una tendenza di riduzione nelle esportazioni italiane in Russia nei seguenti settori: pelletteria (-17,9%),

gioielleria (-35,4%), occhialeria (-21,7%), cosmetica (-14,5%), abbigliamento (-17%), calzature (-15%).

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 sono stati esportati prodotti del comparto per circa 1,5 mld di euro (+16% rispetto al 2020). La Russia è risultata il 13° Paese Cliente.

Nel 2021 si è verificata una tendenza alla crescita nei seguenti settori: pelletteria (+41,8%), gioielleria (+33,1%), occhialeria (+23,4%), cosmetica (+20,6%), abbigliamento (+13,4%), calzature (+6,6%).

Per quanto riguarda i primi due mesi del 2022, le esportazioni italiane verso la Russia sono state pari a 262,3 mln di euro (+8,4% rispetto allo stesso periodo del 2021). La Russia, come Paese cliente è scesa al 14° posto.

La tendenza positiva è stata registrata nei seguenti settori: pelletteria (+37,3%), abbigliamento (+7%), cosmetica (+23%) mentre il trend negativo si è verificato per la gioielleria (-17,5%), l'occhialeria (-6,9%) e calzature (-0,5%).

- **Il Sistema Casa.** Secondo i dati ISTAT nel 2020 le nostre esportazioni in Russia ammontavano a circa 860 mln di euro di vendite. Nel 2020, in particolare, si è registrata una diminuzione dei prodotti e materiali da costruzione (-3,8%), materiali per rivestimento e interni (-12,5%), la biancheria da letto, tende e altre forniture (-29,9%), per l'arredamento (-14,5%), per l'illuminazione (-19,9%) ed una crescita solo nel comparto dei complementi d'arredo (+5,91%).

Nel 2021 le forniture italiane in Russia sono state pari a 972,5,6 mln di euro occupando una quota del 2,5% sul totale delle esportazioni italiane in questo reparto (2,7% per l'intero 2020) e ha registrato un aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente. Nel periodo preso in esame, in particolare, sono cresciute le forniture di Prodotti e materiali da costruzione (+6,2%), Arredamento (11,8%), Illuminazione (20,7%), Materiali per rivestimento e interni (8,9%), Biancheria da letto, tende e altre forniture (87,3%) a fronte del piccolo calo per i Complementi d'arredo (-0,9%).

Nei primi due mesi del 2022 le nostre esportazioni in Russia in questo comparto sono ammontate a 145,5mln di euro con una quota pari al 2,3% sul totale del nostro export (il 2,2%

per l'intero 2020) e ha registrato un aumento del 26,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel periodo preso in esame, in particolare, sono aumentate le forniture di Prodotti e materiali da costruzione (61,8%), Arredamento (11,4%), Illuminazione (18,4%), Materiali per rivestimento e interni (2,5%), Complementi d'arredo (14,7%) a fronte del lieve calo per la Biancheria da letto, tende e altri accessori (-12,9%).

- **L'Agroalimentare e Bevande:** secondo i dati ISTAT nel 2020 le esportazioni italiane in Russia ammontavano a 559,5 mln di euro, occupando una quota dell'1,23% sul totale delle esportazioni di questi prodotti nel mondo (era il 1,28% per l'intero 2019). La Russia si è attestata alla 17° posizione (era diciassettesima anche nel 2019) come Paese cliente. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra una crescita per il vermouth e i superalcolici (+49,5%), l'olio d'oliva (+14,2%), il caffè torrefatto (+4,8%), le conserve vegetali (+2,1%), i prodotti da forno (+1,8%), la pasta (+1,2%), ma una diminuzione per il vino (-3,8%) e i prodotti a base di cacao (-9,4%).

Nel 2021 le forniture italiane di prodotti alimentari e bevande in Russia sono state pari a 641 mln di euro occupando una quota dell'1,26% sul totale delle esportazioni italiane in questo reparto e hanno registrato un aumento del 14,6% rispetto all'anno precedente. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra una crescita dell'export del vino (+32%), delle conserve vegetali (+40,2%), dei prodotti a base di cacao (+23%), della pasta (+14,5%), dei prodotti da forno (+21%), del vermouth e i superalcolici (+64,8%), ma una diminuzione per l'olio d'oliva (-2,7%), per il caffè torrefatto (-0,4%).

Nei primi due mesi del 2022 le esportazioni italiane in Russia in questo comparto sono ammontate a 110,7 mln di euro con una quota pari all'1,3% sul totale del nostro export verso il Paese (l'1,23% per lo stesso periodo del 2021) e hanno registrato un aumento del 27,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo gli ultimi dati Istat per il periodo gennaio - marzo del 2022, le esportazioni italiane in Russia di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca sono state pari a 15,3 milioni di euro, con un aumento del 33,3%, rispetto allo stesso periodo del 2021.

- Secondo i dati dell'ISTAT, i **Mezzi di Trasporto**, che nel 2020 pesavano per lo 0,79% sul totale delle nostre esportazioni in Russia, per un valore pari a 309,4 mln di euro di vendite, nel 2021 (in raffronto al 2020) hanno occupato una quota dello 0,76% sul totale delle importazioni russe e fanno registrare una crescita pari a +11,37%. Nel marzo del 2022 le esportazioni si sono attestate a 2,7 mln di euro con un calo del 94,8% segnalando una quota di mercato pari allo 0,8%. Nel primo trimestre del 2022 le esportazioni sono ammontate a 78,8 mln di euro registrando un calo del 13,0%.

Per quanto riguarda **gli investimenti diretti esteri**, secondo i dati della Banca Centrale russa relativi **agli stock degli IDE** nella Federazione Russa ammontavano, al 1° ottobre 2021, a 596,02 mld USD. Gli IDE italiani in Russia sono stati pari a 5,1 mld USD. Gli stock degli investimenti diretti russi all'estero, invece, ammontavano a 391,11 mld USD, di cui 2,68 mld USD in Italia.

Secondo gli ultimi dati disponibili della Banca Centrale, i **flussi degli investimenti** esteri in Russia hanno registrato, nel mese di dicembre 2021, un valore pari a 39,82 mld USD, di cui quelli italiani pari a 46 mln USD. I flussi degli investimenti diretti russi all'estero ammontavano invece a 65,18 mld USD, di cui 47 mln USD in Italia.

-----***-----